



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2012
N. 54

XIV. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte 2012
NR. 54

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE
DEL BILANCIO ANNUALE 2013 E
PLURIENNALE 2013-2015 DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-
ALTO ADIGE**

(LEGGE FINANZIARIA)

**BESTIMMUNGEN FÜR DIE
ERSTELLUNG DES HAUSHALTES
FÜR DAS JAHR 2013 UND DES
MEHRJAHRESHAUSHALTES 2013-
2015 DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL
(FINANZGESETZ)**

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 31 OTTOBRE 2012

EINGEBRACHT

AM 31. OKTOBER 2012

VOM REGIONALAUSSCHUSS

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Autonoma Trentino–Alto Adige (Legge finanziaria)

L'**articolo 1** autorizza il sostegno di un progetto di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio con la collaborazione delle Province Autonome, altri enti pubblici, soggetti da essi controllate, fondi pensione territoriali, soggetti autorizzati all'esercizio del credito e altri soggetti istituzionali. L'importo stanziato, a carattere straordinario, è frutto di una gestione rigorosa degli ultimi anni, secondo quanto previsto dal patto di stabilità e conseguenza anche del continuo succedersi di nuove normative, tra le quali la disciplina sulla tesoreria unica e le norme in materia di versamenti diretti dei proventi erariali.

Si tratta di un nuovo progetto, di entità particolarmente significativa corrispondente a 500 milioni di euro, finalizzato al sostegno di investimenti prioritari per innescare processi di sviluppo, come progetti di investimento delle imprese, progetti di internazionalizzazione e progetti di contesto.

Per la realizzazione di tale progetto la Regione promuove dei fondi per lo sviluppo del territorio di ciascuna provincia.

Tali interventi potranno concretizzarsi nell'acquisizione di partecipazioni azionarie anche in organismi di investimento collettivo del risparmio, che investano il patrimonio in strumenti finanziari emessi da soggetti operanti nel territorio della regione.

La Regione potrà altresì effettuare concessioni di crediti in favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano o di società controllate dalle Province medesime della durata massima di 15 anni.

Sarà la Giunta regionale, con proprie deliberazioni, a stabilire le modalità di impiego delle risorse, i requisiti e le caratteristiche delle operazioni, la durata, i settori di impiego, le tipologie di soggetti beneficiari, i profili di rischio/rendimento e le modalità di funzionamento dei fondi. Con i predetti provvedimenti la Giunta regionale potrà disporre in merito alle condizioni, alle modalità, ai tempi ed all'ammontare degli apporti ai fondi, nonché l'ammontare, la durata, le condizioni e le modalità di rimborso delle concessioni di crediti.

La disposizione di cui all'**articolo 2** ha natura interpretativa e contiene i nuovi compiti del servizio antincendi, che non sono più da intendersi solo l'insieme delle funzioni volte specificatamente all'ambito dell'estinzione degli incendi, ma che sono sempre più orientate in modo significativo a ridurre il pericolo di tali eventi, alla previsione e alla prevenzione. Nella definizione dei compiti del servizio antincendi s'intendono anche l'insieme integrato delle funzioni, delle attività e degli interventi

preordinati a garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni e dell'ambiente rispetto al verificarsi delle calamità e degli eventi eccezionali; costituiscono pertanto funzione del servizio antincendi soprattutto la previsione, la prevenzione, il pronto soccorso e il ripristino in caso di calamità.

L'**articolo 3** prevede l'ulteriore assegnazione alla società Confidi Srl di Trento al fine di apportare un'integrazione straordinaria al fondo di garanzia interconsortile regionale. Tale norma ha lo scopo di rafforzare gli enti mutualistici di garanzia che svolgono un'insostituibile funzione di supporto all'economia locale, particolarmente necessaria in questo periodo di difficoltà. La suddetta assegnazione sarà destinata all'attività di garanzia collettiva fidi, ai servizi ad essa connessi o strumentali, all'attività di controgaranzia dei fidi ed ai servizi ai Confidi soci per la riorganizzazione, integrazione e lo sviluppo operativi dei Confidi medesimi.

Con l'**articolo 4** del presente disegno di legge si intende chiarire che le aziende pubbliche di servizi alla persona della regione sono assoggettate alle norme di coordinamento della finanza pubblica delle due province autonome.

Il comma 1 dell'**articolo 5** assegna un contributo di 250.000 euro da suddividersi in parti uguali tra le Associazioni delle Aziende pubbliche di servizi alla persona rispettivamente della provincia di Trento e di Bolzano. Il ruolo rappresentativo e di supporto assunto dalle Associazioni delle APSP nell'ambito della riforma organica delle ex Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato esplicitamente riconosciuto dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7. In particolare l'articolo 23, disposizione di apertura del Capo V della LR n. 7/2005, prevede un finanziamento regionale annuale in favore dell'attività delle Associazioni rappresentative delle APSP, stabilendo altresì che la somma debba essere suddivisa in parti uguali tra i due ambiti provinciali.

Con la disposizione al comma 2 vengono annualmente messe a disposizione del Consorzio dei comuni trentini e del Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano delle risorse che verranno materialmente erogate agli stessi dalle Province nell'ambito di una regia unica dei finanziamenti a favore di tali soggetti istituzionali.

L'**articolo 6** mira a dare copertura finanziaria al progetto volto alla creazione di un sistema organico di fondi sanitari integrativi affidato alla società Pensplan Centrum s.p.a da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 199 di data 12 ottobre 2012.

La spesa stimata è di massimo 150 mila euro annui ed è limitata agli esercizi 2013-2015.

L'**articolo 7** è volto ad incrementare le risorse destinate all'erogazione dell'assegno regionale al nucleo familiare di cui all'art. 3 della LR n. 1/2005 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) pur mantenendo invariato, rispetto agli anni precedenti, l'ammontare dello stanziamento previsto per la gestione dell'intera LR n. 1/2005 pari ad euro 85 milioni. La crisi economica, nonché l'opportunità, per l'anno 2013, di provvedere alla rivalutazione dei limiti di condizione economica, nonché degli importi dell'assegno, fanno sì che le previsioni di spesa per l'esercizio 2013 aumentino complessivamente di 5 milioni di euro rispetto agli anni passati. Conseguentemente, si contraggono di pari importo le risorse destinate alla gestione degli interventi previsti dagli artt. 1 e 2 della suddetta LR n. 1/2005 che risultano comunque sufficienti per l'erogazione dei contributi a carattere previdenziale previsti per chi si astiene dal lavoro per accudire figli o familiari non autosufficienti.

L'**articolo 8** recepisce nell'ordinamento regionale, con decorrenza dal 1° luglio 2013 e a valere per la stessa Regione e per gli enti pubblici a ordinamento regionale, i principi in materia di "amministrazione aperta" previsti dall'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134. Il predetto articolo 18 infatti impone alle regioni a statuto speciale l'obbligo di conformarsi alle disposizioni introdotte con il medesimo articolo.

La disciplina recata dall'articolo 18 del DL 83/2012 copre un'area molto vasta dell'attività delle pubbliche amministrazioni e comporterà pertanto per gli enti a cui è rivolta maggiori oneri organizzativi e finanziari, specie per gli enti locali di minori dimensioni. D'altra parte il mancato adempimento agli oneri di trasparenza ha pesanti conseguenze, facendo venir meno l'efficacia dei provvedimenti di concessione e attribuzione di importi superiori ai 1.000 euro.

L'obiettivo del recepimento regionale, come risultante dalla formulazione dell'articolo 8, è duplice: da un lato, dare piena attuazione in sede regionale al condivisibile principio di trasparenza e accessibilità dei dati inerenti alla concessione di contributi e all'attribuzione di corrispettivi e compensi da parte delle pubbliche amministrazioni; dall'altro ridurre il più possibile gli aggravii procedurali a carico delle stesse amministrazioni.

La disposizione individua innanzitutto l'area dei provvedimenti da pubblicare: a) concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese; b) attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati (esclusi i rapporti di lavoro dipendente); c) attribuzione di vantaggi economici a enti pubblici e privati.

In secondo luogo, il comma successivo dello stesso articolo 8 consente agli enti ad ordinamento regionale di scegliere – alternativamente e con delibera del proprio organo esecutivo – le modalità di

adempimento degli oneri di pubblicazione optando per la pubblicazione dei dati (nome e dati fiscali del beneficiario; importo; norma o titolo alla base dell'attribuzione; struttura e dirigente o funzionario responsabile del procedimento; modalità di individuazione del beneficiario) in luogo della pubblicazione del provvedimento, ove tale modalità di pubblicazione sia ritenuta meno onerosa dal punto di vista organizzativo.

Come è già avvenuto per l'Albo informatico, il comma 3 dà la possibilità di adempiere agli oneri di pubblicazione facendo ricorso ai siti informativi di altre amministrazioni ed enti pubblici, ovvero di loro associazioni, ad es. i Consorzi dei comuni della provincia di Trento e di Bolzano e le associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

Il comma 4 colma una lacuna della disciplina nazionale, specificando la durata della pubblicazione (un anno).

Il comma 5 ribadisce che la pubblicazione ha natura di condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e attribuzione di importo superiore a 1.000 euro.

Per gli enti locali, loro aziende e società in house, il comma 6 fa salva la possibilità che le province autonome stabiliscano una diversa disciplina, valendosi del rinvio operato alle norme provinciali dall'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 7 in materia di procedimento amministrativo.

Il comma 7 specifica che la disciplina così introdotta non modifica le altre disposizioni in materia di pubblicità degli atti.

Infine, il comma 8 dispone l'invarianza di spesa in relazione agli adempimenti imposti dall'articolo 8 che dovranno essere soddisfatti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. La semplificazione degli adempimenti rispetto a quanto disposto dall'articolo 18 del DL 83/2012 consente di ritenere fondata e realistica tale ultima previsione.

L'**articolo 9** prevede misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa in materia di personale regionale ai sensi dell'art. 79 dello Statuto di autonomia.

Il comma 1 stabilisce che anche per l'anno 2013 non si procede al rinnovo dei contratti collettivi per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, salvo la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale attualmente in vigore e che la spesa massima per lavoro straordinario non può superare quella sostenuta per il 2010 ridotta del 20%.

Il comma 2 stabilisce che le procedure selettive per i passaggi all'interno dell'area non vengano effettuate per il periodo di sospensione dei trattamenti economici conseguenti alla progressione economica e ai passaggi all'interno dell'area (triennio 2011-2013), pur salvaguardando comunque la decorrenza degli effetti giuridici.

La disposizione del comma 3 raccorda il limite massimo di spesa del valore nominale del buono pasto a carico delle amministrazioni, stabilito dalla normativa statale in 7 Euro, con l'attuale sistema regionale che prevede due tipologie di buono pasto.

Il comma 4 recepisce le misure introdotte a livello nazionale in relazione alle ferie non godute che non possono essere monetizzate neppure nel caso di cessazione del servizio, salvo i casi indipendenti dalla volontà del lavoratore, quali ad esempio decesso del dipendente o dispensa dal servizio per inidoneità assoluta e permanente.

Con il comma 5 si introduce il divieto di conferire incarichi di studio o consulenza a dipendenti che sono andati in pensione e che abbiano svolto nell'ultimo anno di servizio funzioni o attività simili a quelle dell'incarico in questione stabilendo che eventuali incarichi di studio o consulenza attribuiti prima dell'entrata in vigore della presente legge non possano comunque protrarsi oltre il 31 dicembre 2013.

In base al comma 6 le disposizioni dell'articolo 9 vanno applicate anche al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano.

Con l'**articolo 10**, si introducono modificazioni alla legge regionale 2 maggio 1993, n. 9.

In particolare l'attuale dotazione organica complessiva del personale regionale pari a 985 unità (prevista dalla tabella A della legge regionale 2 maggio 1993, n. 9) viene depurata dei posti non assegnati e corrispondenti alle professionalità del personale trasferito alle due Province Autonome di Trento e Bolzano (520 unità) in base alla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3.

La dotazione organica viene quindi fissata nel numero massimo di 465 unità, nel quale è compreso il personale in servizio presso gli uffici del Giudice di pace della provincia di Trento e di Bolzano nonché il personale regionale che, in base all'Accordo di programma con il Ministero della Giustizia, è distaccato presso gli uffici giudiziari.

Conseguentemente viene abrogata la tabella B allegata alla legge regionale 2 maggio 1993, n. 9.

BEGLEITBERICHT ZUM GESETZENTWURF

Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)

Mit Art. 1 wird die Region ermächtigt, ein Projekt betreffend strategische Investitionen zur Förderung der Gebietsentwicklung in Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen, mit anderen öffentlichen Körperschaften, von diesen abhängigen Rechtssubjekten, örtlichen Rentenfonds, den zur Ausübung der Kreditfähigkeit ermächtigten Rechtssubjekten sowie sonstigen Institutionen zu unterstützen. Der für dieses Projekt angesetzte außerordentliche Betrag konnte dank der umsichtigen Verwaltung beiseite gelegt werden, die in den letzten Jahren gemäß dem Stabilitätspakt und den neu eingeführten Bestimmungen betreffend u.a. den einzigen Schatzamtsdienst und die direkte Überweisung der Steuereinnahmen angewandt wurde.

Dieses neue und besonders wichtige Projekt in Höhe von 500 Millionen Euro soll prioritäre Investitionen zur Ankurbelung der Entwicklungsprozesse wie Investitionsvorhaben der Unternehmen, Internationalisierungsprojekte und infrastrukturelle Projekte fördern.

Für die Verwirklichung dieses Projektes fördert die Region Fonds für die Gebietsentwicklung einer jeden Provinz.

In diesem Zusammenhang können Aktienbeteiligungen erworben werden, und zwar auch an Organismen für gemeinsame Anlagen, die das Vermögen in Finanzinstrumente investieren, die von im Gebiet der Region tätigen Akteuren ausgegeben werden.

Die Region wird außerdem den Autonomen Provinzen Trient und Bozen oder den von den Provinzen abhängigen Gesellschaften Kredite mit einer Höchstdauer von 15 Jahren gewähren können.

Der Regionalausschuss wird außerdem mit eigenem Beschluss die Modalitäten für die Verwendung der Ressourcen, die Bedingungen und Merkmale der Tätigkeiten sowie Dauer, Einsatzbereiche, Arten der Empfänger, Risiko-Rendite-Profile und Funktionsmodalitäten der Fonds festlegen. Mit den genannten Maßnahmen wird der Regionalausschuss die Bedingungen, Modalitäten, Fristen und den Umfang der Zuführungen zu den Fonds sowie den Umfang, die Dauer, Bedingungen und Modalitäten der Rückzahlung der Kredite festsetzen können.

Die Bestimmung laut Art. 2 hat Auslegungsscharakter und enthält die neuen Aufgaben des Feuerwehrdienstes, der nun nicht mehr nur als Brandbekämpfung zu verstehen ist, sondern immer mehr die Brandvorbeugung und -verhütung zum Ziel hat, um die Brandgefahr zu vermindern. Der Aufgabenbereich des Feuerwehrdienstes umfasst auch die Gesamtheit aller Funktionen, Tätigkeiten

und Maßnahmen, die auf die Gewährleistung der Unversehrtheit von Personen, Sachen und Umwelt im Falle von Katastrophen und außerordentlichen Situationen abzielen. Zu den neuen Aufgaben des Feuerwehrdienstes zählen demzufolge die Vorbeugung, die Verhütung, die Soforthilfe und die Wiederherstellung in Katastrophenfällen.

Im **Art. 3** wird eine weitere Zuweisung an die Gesellschaft „Confidi Srl“ - Trient zur außerordentlichen Aufstockung des regionalen überkonsortialen Garantiefonds vorgesehen. Diese Bestimmung hat den Zweck, die wechselseitigen Garantiekörperschaften zu stärken, die in dieser schwierigen Zeit eine unersetzliche Funktion bei der Unterstützung der lokalen Wirtschaft erfüllen. Die genannte Zuweisung ist für die Kollektivgarantie der Kredite, einschließlich der verbundenen oder erforderlichen Dienste, für die Gegengarantie der Kredite und für die Dienste an die beteiligten Garantiegenossenschaften zur Reorganisation, Ergänzung und Entwicklung der Tätigkeit derselben bestimmt.

Mit **Art. 4** dieses Gesetzentwurfes soll geklärt werden, dass die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste in der Region den Bestimmungen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen der beiden Autonomen Provinzen unterliegen.

Laut **Art. 5** Abs. 1 erhalten die Landesverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste einen Beitrag in Höhe von 250.000 Euro, der zwischen den Provinzen Trient und Bozen zu gleichen Teilen aufzuteilen ist. Mit Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 wurde nämlich im Rahmen der umfassenden Neuregelung der ehemaligen öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen die vertretende und unterstützende Rolle der Landesverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste ausdrücklich anerkannt. Im Art. 23 (erster Artikel des V. Titels) des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 ist insbesondere vorgesehen, dass die Region den Vertretungsverbänden der ÖBPB jährlich einen Betrag entrichtet, der zwischen den beiden Provinzen zu gleichen Teilen aufzuteilen ist.

Mit der Bestimmung laut Abs. 2 werden dem Trentiner Gemeindeverband und dem Südtiroler Gemeindenverband Mittel zur Verfügung gestellt, die diesen zwecks einer einheitlichen Koordinierung der Finanzierungen über die zwei Provinzen überwiesen werden.

Der **Art. 6** zielt auf die finanzielle Deckung des Projektes zur Errichtung eines Einheitssystems von Gesundheitsfonds ab, mit dem der Regionalausschuss mit Beschluss vom 12. Oktober 2012, Nr. 199 die Gesellschaft Pensplan Centrum AG beauftragt hat.

Die Ausgabe wird auf höchstens 150 Tausend Euro jährlich geschätzt und betrifft nur die Haushaltsjahre 2013-2015.

Mit Art. 7 sollen die Mittel für die Auszahlung des regionalen Familiengeldes laut Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 (Familienpaket und Sozialvorsorge) aufgestockt werden, wobei jedoch der für die Verwaltung des gesamten Regionalgesetzes Nr. 1/2005 vorgesehene Ansatz in Höhe von 85 Millionen Euro gegenüber den vergangenen Jahren unverändert bleibt. Die Wirtschaftskrise und die im nächsten Jahr anstehende Neufestsetzung der Einkommensgrenzen und der Beträge des Familiengeldes bringen im Haushaltsjahr 2013 gegenüber den vergangenen Jahren eine Erhöhung des Ausgabenvoranschlages um 5 Millionen Euro mit sich. Demzufolge werden die Mittel, die für die Maßnahmen laut Art. 1 und 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 1/2005 bestimmt sind, um denselben Betrag gekürzt, wobei sie für die Auszahlung der Vorsorgebeiträge an diejenigen, die der Arbeit fernbleiben, um ihre Kinder oder pflegebedürftige Familienangehörige zu betreuen, immer noch ausreichen.

Mit Art. 8 werden in die regionale Ordnung mit Ablauf ab 1. Juli 2013 die Grundsätze der „offenen Verwaltung“ gemäß Art. 18 des Gesetzesdekretes vom 22. Juni 2012, Nr. 83 (Dringende Maßnahmen für das Wachstum des Landes) – umgewandelt in Gesetz mit Änderungen durch Art. 1 des Gesetzes vom 7. August 2012, Nr. 134 – übernommen, welche sowohl für die Region als auch für die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, gelten. Aufgrund des genannten Art. 18 sind die Regionen mit Sonderstatut nämlich verpflichtet, sich dessen Bestimmungen anzupassen.

Die mit Art. 18 des Gesetzesdekretes Nr. 83/2012 eingeführte Regelung umfasst einen großen Teil der Tätigkeit der öffentlichen Verwaltungen und bedeutet für die betroffenen Körperschaften – insbesondere für die kleineren örtlichen Körperschaften – höhere organisatorische und finanzielle Lasten. Die Nichterfüllung der Transparenzpflichten hat andererseits schwerwiegende Folgen, denn in diesem Fall wären die Maßnahmen für die Gewährung und Zuweisung von Beträgen über 1.000 Euro unwirksam.

Wie aus der Formulierung des Art. 8 hervorgeht, verfolgt die Region mit der Anpassung ein doppeltes Ziel: Es sollen einerseits auf regionaler Ebene das Prinzip der Transparenz und des Zugangs zu den Daten betreffend die Gewährung von Beiträgen sowie die Zuweisung von Entgelten und Vergütungen seitens der öffentlichen Verwaltungen vollständig angewandt und andererseits die von den Verwaltungen abzuwickelnden Verfahren möglichst vereinfacht werden.

Laut dieser Bestimmung betreffen die zu veröffentlichenden Maßnahmen: a) die Gewährung von Subventionen, Beiträgen, finanziellen Unterstützungen und Zuschüssen an Unternehmen; b) die Zuweisung von Entgelten und Vergütungen an Personen, Fachleute, Unternehmen und private Körperschaften, ausgenommen die Gehälter für unselbständige Arbeit; c) die Zuweisung finanzieller Vergünstigungen an öffentliche und private Körperschaften.

Der Abs. 2 desselben Artikels räumt den Körperschaften mit regionaler Ordnung die Möglichkeit ein, mit Beschluss ihres Exekutivorgans der Bekanntmachungspflicht – anstatt durch die Veröffentlichung der Maßnahme – durch die Veröffentlichung der Daten (Name und Steuerdaten der Empfängerin bzw. des Empfängers; Betrag; der Zuweisung zugrunde liegenden Bestimmungen oder Titel; Organisationseinheit, für das Verfahren verantwortliche Person (Führungskraft oder Beamtin bzw. Beamter); für die Bestimmung der Empfängerin bzw. des Empfängers angewandte Vorgangsweise) nachzukommen, sofern diese Art von Bekanntmachung organisatorisch einfacher ist.

Wie für die digitale Amtstafel ist es laut Abs. 3 möglich, die Bekanntmachungspflicht über die Webseiten anderer Verwaltungen und öffentlichen Körperschaften bzw. deren Verbände wie z. B. die Gemeindenverbände der Provinzen Trient und Bozen und die Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zu erfüllen.

Durch den Abs. 4 wird eine Gesetzeslücke der staatlichen Regelung geschlossen, indem vorgesehen wird, dass die Maßnahmen bzw. die Daten für die Dauer eines Jahres veröffentlicht werden müssen.

Der Abs. 5 bestätigt, dass die Veröffentlichung eine rechtliche Voraussetzung für die Wirksamkeit der Maßnahmen betreffend die Gewährung und Zuweisung von Beträgen über 1.000 Euro ist.

Laut Abs. 6 können die Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgrund des Art. 59 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7, welcher auf die Landesbestimmungen über das Verwaltungsverfahren verweist, für die örtlichen Körperschaften sowie für deren Betriebe und In-House-Gesellschaften eine anderslautende Regelung einführen.

Laut Abs. 7 bleiben die weiteren Bestimmungen betreffend die Öffentlichkeit der Akte unberührt.

Schließlich wird im Abs. 8 verfügt, dass aus der Erfüllung der Pflichten laut Art. 8 keine höheren Ausgaben entstehen dürfen und dass zu diesem Zweck die derzeit verfügbaren Human-, Finanz- und technischen Ressourcen einzusetzen sind. Angesichts der Vereinfachung der Verfahren im Vergleich zum Art. 18 des Gesetzesdekrets Nr. 83/2012 kann davon ausgegangen werden, dass diese Bestimmung begründet und realistisch ist.

Im Art. 9 werden im Sinne des Art. 79 des Autonomiestatuts Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben in Sachen Personal der Region vorgesehen.

Im Abs. 1 wird vorgesehen, dass auch im Jahr 2013 keine Erneuerung der Tarifverträge zur Aktualisierung der Tarifgehälter stattfindet (unbeschadet der Entrichtung der derzeit geltenden Entschädigung wegen Ablauf des Vertrags) und dass die Höchstaussgabe für Überstunden die um 20 Prozent verminderte Ausgabe des Jahres 2010 nicht überschreiten darf.

Laut Abs. 2 finden die Auswahlverfahren für den internen Aufstieg innerhalb eines Bereiches während der Aussetzung der infolge der Gehaltsentwicklung und der Aufstiege innerhalb eines Bereiches angereiften Besoldungen (Dreijahreszeitraum 2011-2013) nicht statt, unbeschadet der für die dienstrechtlichen Wirkungen geltenden Fristen.

Der Abs. 3 koordiniert die auf Staatsebene festgesetzte Höchstaussgabe für den Nennwert der Mahlzeiten zu Lasten der Verwaltungen (7,00 Euro) mit der geltenden regionalen Regelung, welche zwei Arten von Mahlzeiten vorsieht.

Im Abs. 4 werden die auf Staatsebene eingeführten Maßnahmen betreffend den nicht in Anspruch genommenen Urlaub übernommen, der auch im Falle der Beendigung des Dienstverhältnisses nicht mehr bezahlt werden kann, unbeschadet der Fälle, die nicht vom Willen der Arbeitnehmenden abhängen, wie zum Beispiel bei Tod oder bei Dienstenthebung wegen vollständiger und dauernder Dienstunfähigkeit.

Laut Abs. 5 dürfen den in den Ruhestand versetzten Bediensteten keine Studien- oder Beratungsaufträge betreffend Aufgaben oder Tätigkeiten erteilt werden, die den von ihnen während des letzten Dienstjahres durchgeführten ähnlich sind. Es wird auch festgelegt, dass eventuelle vor Inkrafttreten dieses Gesetzes erteilte Studien- oder Beratungsaufträge höchstens bis zum 31. Dezember 2013 dauern dürfen.

Im Abs. 6 wird vorgesehen, dass die im Art. 9 enthaltenen Bestimmungen auch für das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen gelten.

Mit **Art. 10** werden Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 eingeführt.

Insbesondere werden die derzeitigen 985 Planstellen des Personals der Region (Anlage A zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9) um die nicht zugewiesenen Stellen des an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgrund des Regionalgesetzes vom 17. April 2003, Nr. 3 übergebenen Personals (520 Einheiten) gekürzt.

Die Gesamtzahl der Planstellen wird somit auf höchstens 465 festgesetzt und umfasst auch das Personal der Friedensgerichte der Provinz Trient und der Provinz Bozen sowie das Personal der Region, das aufgrund der Programmvereinbarung mit dem Justizministerium bei den Gerichtsämtern abgestellt ist.

Demzufolge wird die Tabelle B zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 aufgehoben.

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la formazione del bilancio
annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

(Legge finanziaria)

Art. 1

(Sviluppo del territorio)

1. La Regione promuove un progetto finalizzato al sostegno di investimenti strategici per lo sviluppo del territorio anche attraverso iniziative promosse in collaborazione con altri enti pubblici, società da essi controllate, fondi pensione territoriali, soggetti autorizzati all'esercizio del credito e altri soggetti istituzionali.

2. Per i fini di cui al comma 1, la Regione, d'intesa con le Province, concorre alla promozione e al sostegno di fondi per lo sviluppo del territorio di ciascuna provincia.

3. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione può acquisire partecipazioni azionarie, anche in organismi di investimento collettivo del risparmio, che investano il patrimonio in strumenti finanziari emessi da soggetti operanti nel territorio della regione e che operino con le seguenti modalità:

- in via diretta e/o,
- in via indiretta, mediante investimenti in altri organismi di investimento collettivo del risparmio già esistenti e/o,
- mediante la costituzione di fondi di rotazione destinati al cofinanziamento, in complementarietà con il sistema finanziario, dei progetti di sviluppo dei territori provinciali.

4. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione può altresì effettuare concessioni di credito

GESETZENTWURF

Bestimmungen für die Erstellung des
Haushaltes für das Jahr 2013 und des
Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der
Autonomen Region Trentino-Südtirol

(Finanzgesetz)

Art. 1

(Gebietsentwicklung)

(1) Die Region fördert ein Projekt zur Unterstützung strategischer Investitionen im Bereich der Gebietsentwicklung auch mittels Initiativen in Zusammenarbeit mit anderen öffentlichen Körperschaften, von diesen abhängigen Gesellschaften, örtlichen Rentenfonds, den zur Ausübung der Kreditfähigkeit ermächtigten Rechtssubjekten sowie sonstigen Institutionen.

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 trägt die Region im Einvernehmen mit den Provinzen zur Förderung und Unterstützung der Fonds für die Gebietsentwicklung einer jeden Provinz bei.

(3) Für die Zwecke laut Abs. 1 kann die Region Aktienbeteiligungen erwerben, und zwar auch an Organismen für gemeinsame Anlagen, die das Vermögen in Finanzinstrumente, welche von im Gebiet der Region tätigen Akteuren ausgegeben werden, investieren und die wie folgt wirken:

- direkt und/oder
- indirekt, durch Investitionen in weitere bereits bestehende Organismen für gemeinsame Anlagen und/oder
- durch die Errichtung von Rotationsfonds, die – komplementär zum Finanzsystem – zur Mitfinanzierung der Projekte zur Gebietsentwicklung in den beiden Provinzen bestimmt sind.

(4) Für die Zwecke laut Abs. 1 kann die Region außerdem den Autonomen Provinzen Trient und

anche infruttifere in favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano o di società controllate dalle Province medesime della durata massima di 15 anni.

5. La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, d'intesa con le Province, e ove necessario d'intesa con gli altri soggetti promotori di cui al comma 1, stabilisce:

- a) la ripartizione tra le Province dello stanziamento autorizzato ai sensi del comma 6 per gli interventi di cui ai commi 3 e 4;
- b) requisiti, caratteristiche delle operazioni, durata, settori di impiego, tipologie di soggetti beneficiari, profili di rischio/rendimento e modalità di funzionamento dei fondi;
- c) condizioni, modalità, tempi ed ammontare degli apporti ai fondi;
- d) ammontare, durata, condizioni e modalità di rimborso delle concessioni di cui ai commi 3 e 4;
- e) ulteriori determinazioni per l'applicazione del presente articolo.

6. Per i fini di cui ai commi 3 e 4 sul bilancio 2013 è autorizzato uno stanziamento pari a euro 500 milioni.

7. Con i provvedimenti di cui al comma 5 è disposto l'impegno delle relative spese ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione.

8. Alla copertura dell'onere di cui ai commi 3 e 4 per l'anno 2013 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Art. 2

[Modifica della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 (Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle Province autonome di Trento e di Bolzano) e della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige)]

Bozen oder den von den Provinzen abhängigen Gesellschaften Kredite, auch zinslos, mit einer Höchstdauer von 15 Jahren gewähren.

(5) Der Regionalausschuss setzt mit eigenen Beschlüssen im Einvernehmen mit den Provinzen und, sofern erforderlich, mit den anderen Rechtssubjekten laut Abs. 1 Folgendes fest:

- a) die Aufteilung des im Sinne des Abs. 6 für die Maßnahmen gemäß Abs. 3 und 4 genehmigten Ansatzes unter die Provinzen;
- b) Bedingungen, Merkmale der Tätigkeiten, Dauer, Einsatzbereiche, Arten der Empfänger, Risiko-Rendite-Profile und Funktionsmodalitäten der Fonds;
- c) Bedingungen, Modalitäten, Fristen und Umfang der Zuführungen zu den Fonds;
- d) Umfang, Dauer, Bedingungen und Modalitäten der Rückzahlung der in den Abs. 3 und 4 genannten Kredite;
- e) sonstige Bestimmungen für die Anwendung dieses Artikels.

(6) Für die in den Abs. 3 und 4 genannten Zwecke wird im Haushalt 2013 ein Ansatz in Höhe von 500 Millionen Euro genehmigt.

(7) Mit den im Abs. 5 genannten Maßnahmen werden die diesbezüglichen Ausgaben im Sinne des Art. 28 des Regionalgesetzes vom 15. Juli 2009, Nr. 3 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region zweckgebunden.

(8) Die in den Abs. 3 und 4 für das Jahr 2013 vorgesehene Ausgabe wird durch Verwendung eines gleich hohen Betrags aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre gedeckt.

Art. 2

[Änderung des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 17 (Ordnung des Feuerwehrdienstes und Übertragung der Befugnisse auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen) und des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 (Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol)]

1. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 (Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle Province autonome di Trento e di Bolzano), è così sostituito:

“2. Il servizio antincendi può provvedere altresì alla previsione, alla prevenzione, al pronto soccorso e al ripristino in caso di calamità.”

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige), è inserito il seguente comma 2-bis:

“2-bis. Il fondo può essere utilizzato anche per i compiti del servizio antincendi di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, anche se effettuati non dal servizio antincendi stesso, ma da altri soggetti pubblici che hanno gli stessi compiti.”

Art. 3

(Fondo di garanzia interconsortile regionale)

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige), la Regione assegna alla società Confidi Srl di Trento un ulteriore importo di euro 500 mila da destinare a fondo rischi.

2. Alla copertura della spesa di euro 500 mila si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Art. 4

[Assoggettamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP) alle norme di coordinamento della finanza pubblica locale]

(1) Im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 17 (Ordnung des Feuerwehrdienstes und Übertragung der Befugnisse auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen) wird der Abs. 2 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(2) Der Feuerwehrdienst hat überdies für Vorbeugung, Verhütung, Soforthilfe und Wiederherstellung in Katastrophenfällen zu sorgen.“.

(2) Im Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 (Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol) wird nach dem Abs. 2 der nachstehende Abs. 2-bis eingefügt:

„(2-bis) Der Fonds kann auch für die Aufgaben des Feuerwehrdienstes laut Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 17 verwendet werden, auch wenn diese nicht vom Feuerwehrdienst, sondern von anderen öffentlichen Rechtsträgern mit denselben Aufgaben ausgeführt werden.“.

Art. 3

(Regionaler überkonsortialer Garantiefonds)

(1) Zu den Zwecken laut Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Dezember 2006, Nr. 3 (Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2007 und des Mehrjahreshaushaltes 2007-2009 der Autonomen Region Trentino-Südtirol) weist die Region der Gesellschaft „Confidi Srl“-Trient einen weiteren Betrag in Höhe von 500 tausend Euro für den Risikofonds zu.

(2) Die Ausgabe in Höhe von 500 tausend Euro wird durch Verwendung eines gleich hohen Betrags aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre gedeckt.

Art. 4

[Anwendung der Bestimmungen betreffend die Koordinierung der öffentlichen Lokalfinanzen auf die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste (ÖBPB)]

1. Ai sensi dell'articolo 79 dello statuto di autonomia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e successive modifiche, ai fini del coordinamento della finanza pubblica locale con particolare riferimento alle aziende pubbliche di servizi alla persona, provvedono le due Province autonome nell'ambito dei rispettivi territori.

Art. 5

(Finanziamento dell'attività delle associazioni delle aziende pubbliche di servizi alla persona e dei Consorzi rappresentativi dei comuni delle province di Trento e di Bolzano)

1. Per le finalità istituzionali di cui all'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona) e successive modifiche è concesso un contributo annuo pari complessivamente ad euro 250 mila da suddividersi in parti uguali tra i due ambiti provinciali.

2. A decorrere dall'esercizio 2013, al fine di coordinare gli interventi finanziari a favore del Consorzio dei comuni trentini e del Consorzio dei comuni della provincia di Bolzano, la Giunta regionale è autorizzata ad assegnare annualmente alle Province autonome un importo da suddividere in parti uguali pari a complessivi euro 1.160.000,00 da destinare ai Consorzi per il conseguimento delle finalità istituzionali di rilevante interesse pubblico previste dall'articolo 1 della legge regionale 25 novembre 1982, n. 10 e successive modifiche. Gli articoli 2 e 3 della LR n. 10 del 1982 sono abrogati.

Art. 6

[Modifica della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a

(1) Im Sinne des Art. 79 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 mit seinen späteren Änderungen genehmigten Autonomiestatuts steht den beiden Autonomen Provinzen im Rahmen ihrer jeweiligen Gebiete die Koordinierung der öffentlichen Lokalfinanzen mit besonderem Bezug auf die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zu.

Art. 5

(Finanzierung der Tätigkeit der Verbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und der Gemeindenverbände der Provinzen Trient und Bozen)

(1) Für die institutionellen Zwecke laut Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 (Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen - öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste) mit seinen späteren Änderungen wird ein jährlicher Beitrag in Höhe von insgesamt 250 tausend Euro gewährt, der zu gleichen Teilen zwischen den beiden Provinzen aufzuteilen ist

(2) Um die finanziellen Maßnahmen zugunsten des Gemeindenverbandes der Provinz Trient und des Südtiroler Gemeindenverbandes zu koordinieren, ist der Regionalausschuss mit Wirkung vom Haushaltsjahr 2013 ermächtigt, den Autonomen Provinzen einen zu gleichen Teilen aufzuteilenden jährlichen Betrag in Höhe von insgesamt 1.160.000,00 Euro zuzuweisen, der für die Gemeindenverbände zur Erreichung der institutionellen Ziele öffentlichen Belangs bestimmt ist, welche im Art. 1 des Regionalgesetzes vom 25. November 1982, Nr.10 mit seinen späteren Änderungen vorgesehen sind. Die Art. 2 und 3 des Regionalgesetzes Nr. 10/1982 werden aufgehoben.

Art. 6

[Änderung zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in

*base territoriale regionale) e successive
modifiche - Finanziamento al Pensplan
Centrum per la creazione di un sistema
unitario e organico di fondi sanitari
integrativi]*

1. All'articolo 9 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 (Interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale regionale) e successive modifiche, dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

“3-bis. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 3 con particolare riferimento alla realizzazione di un progetto volto alla creazione di un sistema organico di fondi sanitari integrativi, la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla società Pensplan Centrum S.p.A., un importo annuo non superiore ad euro 150 mila per gli esercizi 2013-2015.

3-ter. Alla copertura dell'onere di cui al comma 3-bis per l'anno 2013 si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti a favore del capitolo di nuova istituzione 09105.010 “Misure di sostegno per la creazione di fondi sanitari integrativi” dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso. Per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.”.

Art. 7

*[Modifica della legge regionale 18 febbraio
2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza
sociale) e successive modifiche]*

1. All'articolo 3, comma 5 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modifiche le parole “55 milioni di euro” sono sostituite dalle parole “60 milioni di euro”.

2. All'articolo 13, comma 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modifiche, le parole “30 milioni” sono sostituite dalle parole “25 milioni”.

*Zusammenhang mit den Rentenfonds auf
regionaler Ebene) mit seinen späteren
Änderungen – Finanzierung an Pensplan
Centrum zur Errichtung eines
Einheitssystems von Gesundheitsfonds]*

(1) Im Art. 9 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 (Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge in Zusammenhang mit den Rentenfonds auf regionaler Ebene) mit seinen späteren Änderungen werden nach Abs. 3 die nachstehenden Absätze hinzugefügt:

„(3-bis) Für die Zwecke laut Art. 3 Abs. 3 wird der Regionalausschuss mit besonderem Bezug auf die Verwirklichung eines Projektes zur Errichtung eines Einheitssystems von Gesundheitsfonds dazu ermächtigt, der Gesellschaft Pensplan Centrum AG jährlich einen Betrag von höchstens 150.000 Euro für die Haushaltsjahre 2013-2015 zu entrichten.

(3-ter) Die Ausgabe laut Abs. 3-bis wird für das Jahr 2013 durch Inanspruchnahme eines entsprechenden Betrages aus dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre für das neu einzuführende Kapitel 09105.010 „Maßnahmen zur Errichtung von Gesundheitsfonds“ des Ausgabenvoranschlages für das laufende Haushaltsjahr gedeckt. Für die darauf folgenden Jahre wird die Ausgabe mit Haushaltsgesetz gedeckt.“

Art. 7

*[Änderung zum Regionalgesetz vom 18.
Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und
Sozialvorsorge) mit seinen späteren
Änderungen]*

(1) Im Art. 3 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen werden die Worte „55 Millionen Euro“ durch die Worte „60 Millionen Euro“ ersetzt.

(2) Im Art. 13 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen werden die Worte „30 Millionen“ durch die Worte „25 Millionen“ ersetzt.

Art. 8

(Misure di trasparenza)

1. A decorrere dal 1° luglio 2013, la Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, comprese le relative società in house e aziende speciali, rendono accessibili sui propri siti internet, con link visibile nella homepage, i provvedimenti e gli allegati che dispongono:

- a) la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese;
- b) l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati, a esclusione dei trattamenti relativi ai rapporti di lavoro dipendente;
- c) l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati.

2. Gli enti indicati al comma 1 possono, con deliberazione del proprio organo esecutivo, disporre la pubblicazione, in luogo dei provvedimenti, dei seguenti dati:

- a) nome e dati fiscali del beneficiario;
- b) importo;
- c) norma o titolo alla base dell'attribuzione;
- d) struttura, dirigente o funzionario responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.

3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 o 2 possono essere attuati mediante l'utilizzo di siti informatici di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, ovvero di loro associazioni.

4. I provvedimenti o i dati previsti rispettivamente dai commi 1 e 2 rimangono pubblicati per un anno.

5. La pubblicazione effettuata in base al presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e attribuzione di importo superiore a mille euro.

Art. 8

(Transparenzmaßnahmen)

(1) Ab 1. Juli 2013 müssen die Region und die öffentlichen Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, – einschließlich der In-House-Gesellschaften und der Sonderbetriebe – in ihren Webseiten mittels eines in der Homepage aufscheinenden Links die Maßnahmen samt Anlagen zugänglich machen, die Folgendes betreffen:

- a) die Gewährung von Subventionen, Beiträgen, finanziellen Unterstützungen und Zuschüssen an Unternehmen;
- b) die Zuweisung von Entgelten und Vergütungen an Personen, Fachleute, Unternehmen und private Körperschaften, ausgenommen die Gehälter für unselbständige Arbeit;
- c) die Zuweisung jeglicher finanzieller Vergünstigung an öffentliche und private Körperschaften.

(2) Die im Abs. 1 angegebenen Körperschaften können mit Beschluss ihres Exekutivorgans anstelle der Maßnahmen folgende Daten veröffentlichen:

- a) Name und Steuerdaten der Empfängerin/des Empfängers;
- b) Betrag;
- c) der Zuweisung zugrunde liegende Bestimmungen oder Titel;
- d) Organisationseinheit, für das Verwaltungsverfahren verantwortliche Person (Führungskraft oder Beamtin/Beamter);
- e) für die Bestimmung der Empfängerin/des Empfängers angewandte Vorgangsweise.

(3) Die Amtshandlungen laut Abs. 1 bzw. 2 können auch durch Veröffentlichung in den Internetseiten anderer verpflichteter Verwaltungen oder öffentlicher Körperschaften oder deren Verbände erfüllt werden.

(4) Die Maßnahmen laut Abs. 1 oder die unter Abs. 2 vorgesehenen Daten bleiben für die Dauer eines Jahres veröffentlicht.

(5) Die Veröffentlichung gemäß diesem Artikel stellt eine rechtliche Voraussetzung für die Wirksamkeit der Maßnahmen betreffend die Gewährung und Zuweisung von Beträgen über

6. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali, alle loro aziende e società in house, salva diversa disciplina in materia adottata ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 (Riforma dell'ordinamento delle autonomie locali) dalla Provincia territorialmente competente.

7. Restano ferme le altre disposizioni in materia di pubblicità.

8. All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 9

(Riduzioni di spesa per il personale regionale)

1. Le misure di contenimento della spesa di cui all'articolo 2, comma 7, lett. a) ed e) della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4 valgono fino al 31 dicembre 2013.

2. Ferma restando la decorrenza ai fini esclusivamente giuridici, le procedure selettive per i passaggi all'interno dell'area non vengono espletate per il periodo di sospensione dei trattamenti economici previsto dall'art. 1, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2012, n. 3.

3. Ferma restando la disciplina contrattuale che ha previsto le tipologie di buono pasto intero e buono pasto ridotto, i costi dei quali, in base all'art. 58 *quinquies* della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, sono ripartiti fra la Regione e il personale interessato, qualora il valore nominale medio individuale del buono pasto a carico della Regione, calcolato rispetto agli effettivi utilizzi su base annuale, superiori 7,00 Euro giornalieri, si procederà all'addebito delle quote eccedenti tale importo nei confronti del singolo dipendente.

4. Le ferie spettanti al personale, anche di

eintausend Euro dar.

(6) Die Bestimmungen laut diesem Artikel finden auf die örtlichen Körperschaften, deren Betriebe und In-House-Gesellschaften Anwendung, unbeschadet einer anderslautenden von der gebietsmäßig zuständigen Provinz im Sinne des Art. 59 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 (Reform der Ordnung der örtlichen Körperschaften) angewandten einschlägigen Regelung.

(7) Die weiteren Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Öffentlichkeitspflicht bleiben unberührt.

(8) Die Durchführung dieses Artikels erfolgt unter Einsatz der laut den geltenden Bestimmungen verfügbaren Human-, Finanz- und technische Ressourcen und jedenfalls ohne weitere oder höhere Lasten für die öffentlichen Finanzen.

Art. 9

(Kürzung der Ausgaben für das Personal der Region)

(1) Die Maßnahmen zur Eindämmung der Ausgaben gemäß Art. 2 Abs. 7 Buchst. a) und e) des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 gelten bis zum 31. Dezember 2013.

(2) Unbeschadet der ausschließlich für die dienstrechtlichen Zwecke geltenden Fristen werden die Auswahlverfahren für den Aufstieg innerhalb eines Bereiches während der im Art. 1 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 2012, Nr. 3 vorgesehenen Aussetzung der Besoldung nicht durchgeführt.

(3) Unbeschadet der vertraglichen Regelung, welche komplette und kleine Mahlzeiten vorsieht, deren Kosten aufgrund des Art. 58 *quinquies* des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 zum Teil von der Region und zum Teil von den Bediensteten zu tragen sind, werden – sofern der durchschnittliche individuelle Nennwert des zu Lasten der Region gehenden Kostenanteils für die Mahlzeit, bezogen auf die effektive Benutzung auf Jahresbasis, 7,00 Euro pro Tag überschreitet – die darüber liegenden Beträge den einzelnen Bediensteten angelastet.

(4) Der dem Personal – auch den

qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruite e non danno luogo in alcun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.

5. Gli incarichi di studio e di consulenza non possono essere attribuiti a soggetti, già appartenenti all'amministrazione regionale e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

Gli incarichi conferiti prima dell'entrata in vigore della presente legge non possono, in ogni caso, durare oltre il 31 dicembre 2013.

6. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche al personale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano.

Art. 10

[Modificazioni alla legge regionale 2 maggio 1993, n. 9 (Norme sulla organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di pace)]

1. La dotazione organica complessiva del personale regionale, definita dalla tabella A della legge regionale 2 maggio 1993, n. 9, viene diminuita di 520 unità, corrispondenti ai posti riferiti alle professionalità trasferite alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano a seguito di delega delle funzioni amministrative disposta dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 ed è fissata in un massimo di 465 unità.

2. E' abrogata la tabella B allegata alla legge regionale 2 maggio 1993, n. 9.

Art. 11

(Entrata in vigore)

Führungskräften – zustehende Urlaub muss in Anspruch genommen werden und kann in keinem Fall durch die Entrichtung von Vergütungen ersetzt werden. Diese Bestimmung gilt auch bei Beendigung des Arbeitsverhältnisses infolge Mobilität, Kündigung, Auflösung des Arbeitsverhältnisses, Versetzung in den Ruhestand und Erreichen der Altersgrenze.

(5) Ehemalige, in den Ruhestand versetzte Regionalbedienstete können nicht mit Studien- und Beratungsaufträgen betraut werden, welche Aufgaben und Tätigkeiten zum Gegenstand haben, die denjenigen entsprechen, die von genannten Bediensteten während des letzten Dienstjahres durchgeführt wurden.

Die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes erteilten Aufträge dürfen in jedem Fall höchstens bis 31. Dezember 2013 dauern.

(6) Die Bestimmungen dieses Artikels werden auch auf das Personal der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen angewandt.

Art. 10

[Änderungen zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 (Bestimmungen über die Verwaltungsorganisation der Friedensrichterämter)]

(1) Die Gesamtanzahl der Planstellen des Personals der Region gemäß der Tabelle A zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 wird um 520 Einheiten – d.h. um die Anzahl der Stellen, die den Autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgrund der mit Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 verfügten Delegierung der Verwaltungsbefugnisse übertragen wurden – gekürzt und auf höchstens 465 Einheiten festgesetzt.

(2) Die Tabelle B zum Regionalgesetz vom 2. Mai 1993, Nr. 9 wird aufgehoben.

Art. 11

(Inkrafttreten)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

